



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Tel. 0746/80429 – fax 0746/80436

comune.accumoli@pec.it

www.comune.accumoli.ri.it

Ordinanza n. 4 del 04/01/2019

OGGETTO	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO. PROPRIETÀ: FOGLIO 62 MAPPALE 39 Catasto Terreni - Sub. 1: FERRARESI LORIS nata a NAPOLI (NA) il 05/08/1940 FERRARESI PAOLO nato a NAPOLI (NA) il 26/02/1943 Catasto Fabbricati - Sub. 2: FERRARESI ADRIANA nata a NAPOLI (NA) il 25/07/1946 - Sub. 3: DELLA SANTA DANIELE nato a NAPOLI (NA) il 21/09/1976 DELLA SANTA PAOLA nata a NAPOLI (NA) il 21/10/1978 FERRARESI ADRIANA nata a NAPOLI (NA) il 25/07/1946 IMMOBILE UBICATO IN: ACCUMOLI Frazione CASSINO IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 62 MAPPALE 39
---------	--

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità;
- con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24/08/2016 che ha interessato il territorio della Regione Lazio;
- il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre la popolazione colpita dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 ed s.m.i.;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed s.m.i. (T.U.E.L.);

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

Visti gli esiti della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate e allegate:

ID. SCHEDA: 238228

Squadra AeDES: LP52

Scheda n. 001

Data del sopralluogo: 29/11/2018

Esito "E" – Edificio INAGIBILE

e FATTA SALVA LA LEGITTIMITA' DELL'IMMOBILE DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO ED EDILIZIO;

DICHIARA L'EDIFICIO AD USO PRIVATO

sito in **Accumoli Frazione CASSINO**, la cui proprietà risulta essere stata sopra citata, nonché identificata catastalmente da Foglio **62**, Mappale **39**.

INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)

P E R T A N T O O R D I N A

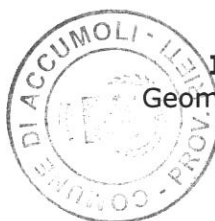
Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) dell'immobile sopra citato:

- 1. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 2. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità del fabbricato in oggetto e fino alla messa in sicurezza dei fabbricati limitrofi che determinano il rischio esterno, mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 3. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;**
- 4. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;**
- 5. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;**
- 6. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.**

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di Rieti ed altresì affissa all'Albo Pretorio Comunale di Accumoli (RI).

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di Rieti entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Lazio entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del provvedimento.



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo: il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **QUADRO EDIFICIO A PRESENTARE:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). **CONSUMATE:** Specificare se trattasi di coordinate piano VE (UTM, metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° Piani TOTALI con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo scantinato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo locale efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **EN (2° livello):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Un'utilizzazione:** l'indicazione "abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e soli rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (5B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, sono essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con travi o travi in intonaco non armati

H2: muratura armata o con intonaco armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *altre strutture*

Per le strutture metalliche le tamponature sono regolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GND7. In particolare si farà riferimento alla sommatoria desumibile dalla scala di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno Leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno Medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVEGMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESISTENTI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *Validazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e della propria valutazione, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La validazione di agibilità in emergenza post-sismica è una validazione temporanea e definitiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio estremo.

Unità NUMERALI INAGILI, FAMIGLIE E PERSONE: indicare come da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVEGMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, i commenti e altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spedita nel riquadro contrassegnato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B), o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI

Comune: ACCUMOLI

Frazione/Località: CASSINO

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
Squadra n. 4524 Scheda n. 001 Data 28/11/18

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 112 Istat Prov. 057 Istat Comune 001

N° aggregato 00514 N° edificio 001

Cod. di località Istat 112 Tipo carta 112

Sez. di censimento Istat 112 N° carta 112

Dati catastali
Foglio 62 Allegato 112

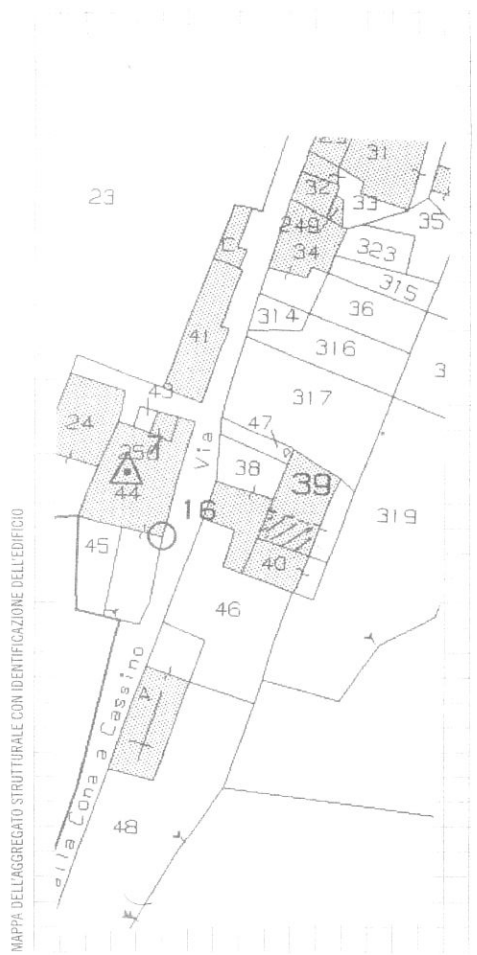
Particelle 139

Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☒ D'estremità ☐ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO RESIDENZA

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso 32-33-34 Datum ED50 Nord/Lat 41° 45' 00" Est/Long 12° 50' 00"



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)	Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 ○ 9	1 ○ < 2,50	A ○ < 50	1 ☒ < 1919	A ☒ Abitativo	1 ☒ 1	A ○ > 65%	1 ☒ 1
02 ○ 10	2 ☒ 2,50 ÷ 3,49	B ☒ 50 ÷ 69	2 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	1 ☐ 1	B ☒ 30-45%	1 ☐ 1
03 ○ 11	3 ☐ 3,50 ÷ 5,00	C ☒ 70 ÷ 99	3 46 ÷ 61	C ☐ Commerciale	1 ☐ 1	C ○ < 20%	1 ☐ 1
04 ○ 12	4 ○ > 5,00	D ○ 100 ÷ 129	4 62 ÷ 71	D ☐ Uffici	1 ☐ 1	D ○ Non utilizz.	1 ☐ 1
05 ○ 12		E ○ 130 ÷ 169	5 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubb.	1 ☐ 1	E ○ In costruz.	1 ☐ 1
06		F ☐ 170 ÷ 229	6 76 ÷ 81	F ☒ Deposito	1 ☒ 1	F ○ Non Inutil.	1 ☐ 1
07		G ☐ 230 ÷ 299	7 82 ÷ 86	G ☐ Strategico	1 ☐ 1	G ○ Abbandon.	1 ☐ 1
08		H ☐ 300 ÷ 399	8 87 ÷ 91	H ☐ Turist.-resort	1 ☐ 1		
			9 92 ÷ 96				
			10 97 ÷ 01				
			11 02 ÷ 08				
			12 09 ÷ 11				
			13 ○ > 2011				
				Proprietà		A ☐ Pubblica	B ☒ Privata
						1 ☐ 1	1 ☒ 1

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità					
Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)			Non Strutturale (sez. 5)					
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) AGIBILE con provvedimento di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)
Basso	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez.5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguita per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	8 ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 ☐ Parziale	3 ☒ Completa (>2/3)	D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	Messa in opera di cerchiature o tranti
2 ☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3 ☐	Riparazione copertura
4 ☐	Puntellatura di scale
5 ☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...
6 ☐	Rimozione di tegole, comignoli, carne fumare, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
Unità immobiliari inagibili 0003 Nuclei familiari evacuati 0001 N° persone evacuate 0000

SEZIONE 9 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

LA PARTE TRATTEGGIATA IN PLANIMETRIA RISULTA ESSERE UNITÀ IMMOBILIARE AD USO DEPOSITO RUDERE -

Firma **Geon. Angelo Anselmi**
I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
Geon. Angelo Anselmi
Geon. Goffredo Polleggi
Geon. Luisa De Zurem

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli, ...)		1 Tetri in c.a.	
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli		2 Pareti in c.a.	
1 Non identificate		Senza catene o cordoli		3 Tetri in acciaio	
2 Volte senza catene		Con catene o cordoli		4 Tetri/Pareti in legno	
3 Volte con catene		Senza catene o cordoli		REGOLARITÀ	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travellato, travi e volte me...)		Con catene o cordoli		Non Regolare	
5 Travi con soletta camrigipio (travi in legno con doppio travellato, travi e travelloni, ...)		Senza catene o cordoli		A	
6 Travi con soletta rigida (soletta in c.a., travi ben collegate a soletta di c.a., ...)		Con catene o cordoli		B	
		Senza catene o cordoli		1 forma pianta ad elevazione	
		Con catene o cordoli		2 Disposizione tamponature	
		Senza catene o cordoli		COPERTURA	
		Con catene o cordoli		1 ☐ Spingente pesante	
		Senza catene o cordoli		2 ☐ Non spingente pesante	
		Con catene o cordoli		3 ☐ Spingente leggera	
		Senza catene o cordoli		4 ☒ Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno (1)		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero	
Componente strutturale - Danno preesistente		Danno (1)		Danno (1)	
1 Strutture verticali		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave	
2 Solai		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave	
3 Scale		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave	
4 Copertura		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave	
5 Tamponature - Tramezzi		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave	
6 Danno preesistente		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave	

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...		Nessuno		Rimozione	
2 Caduta tegole, comignoli, carne fumare, ...		Nessuno		Rimozione	
3 Caduta comignoli, parapetti, ...		Nessuno		Rimozione	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni		Nessuno		Rimozione	
5 Danno alla rete idrica, idrogas o termoidraulica		Nessuno		Rimozione	
6 Danno alla rete elettrica e del gas		Nessuno		Rimozione	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa		Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti		Assente		Nessuno	
2 Collasso di reti di distribuzione		Assente		Nessuno	
3 Crolli da versanti incombenti		Assente		Nessuno	

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Discegni alle fondazioni	
1 ☐ Cresta	2 ☐ Fondo forte	3 ☐ Fondo lieve	4 ☒ Anura